REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1123 del 07/07/2025

Seduta Num. 30

Questo lunedì 07 **del mese di** Luglio

dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Colla Vincenzo	Vicepresidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Conti Isabella	Assessore
4) Fabi Massimo	Assessore
5) Frisoni Roberta	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Mazzoni Elena	Assessore
8) Paglia Giovanni	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Fabi Massimo

Proposta: EPG/2025/307 del 11/06/2025

Struttura proponente: SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORA A CULTURA, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ

Oggetto: AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEL MARCHIO 'CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI IN EMILIA-ROMAGNA' E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI RICONOSCIUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE AL SENSI DELLA LEGGE 10 FEBBRAIO 2022 N. 2 E SS.MM.II..

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristina Ambrosini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 10 febbraio 2022, n. 2 "Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della regione Emilia-Romagna, denominate 'Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna";

Visti in particolare:

- l'articolo 2 "Riconoscimento del titolo di "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna", ai sensi del quale:

1. Sono definite con il titolo "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" le strutture in cui hanno vissuto oppure svolto la propria attività importanti esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità o, per le caratteristiche presentate, che siano prioritariamente e totalmente dedicate alla promozione del personaggio, che hanno ottenuto il riconoscimento ai sensi del comma 2;
2. Possono chiedere il riconoscimento del titolo di cui al comma 1, le strutture che possiedono i seguenti requisiti minimi obbligatori:
   a) capacità di rappresentare la vita, le tradizioni e i valori del personaggio di chiara fama che vi ha abitato o svolto la propria attività, nella sua dimensione pubblica o privata o, in casi veramente speciali, ha avuto la propria formazione specialistica ovvero che siano prioritariamente e totalmente dedicate alla promozione del personaggio e che abbiano le caratteristiche di museo monografico;
   b) svolgimento di attività volte alla conoscenza dell'opera e del personaggio a cui la struttura è intitolata;
   c) apertura al pubblico per almeno 60 giorni all'anno, anche non continuativi e su appuntamento;
   d) gestione economica e finanziaria rappresentata mediante apposita documentazione contabile, contenente le voci di entrata e di spesa, distinte tra spese di funzionamento ordinario e spese per la valorizzazione e promozione delle attività, con presentazione di una relazione annuale sulle attività svolte;
3. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, disciplina, con apposita deliberazione, il procedimento, le modalità di presentazione delle domande, i requisiti di partecipazione e i criteri di valutazione per

ottenere il riconoscimento del titolo di "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna", nel rispetto dei requisiti di cui al comma 2;

- l'articolo 5 "Contributi per gli interventi" ai sensi del quale, in attuazione della programmazione di cui agli articoli 3 e 7 della legge regionale 18/2000, la Giunta regionale approva i bandi per la concessione di contributi per i progetti presentati dai soggetti titolari e gestori di strutture riconosciute quali "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" e disciplina le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissione, i criteri di valutazione dei progetti, le modalità di concessione ed erogazione, di rendicontazione e di revoca dei contributi;

Visto il parere della VI Commissione: Per la parità e per i diritti delle persone e Cultura, espresso in data 03/07/2025;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto dalla L.R. 2/2022 mediante l'attivazione di uno specifico avviso con procedura valutativa finalizzato a riconoscere il marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna", nonché a concedere contributi per il sostegno all'attività di valorizzazione degli stessi;

Visti:

- l' "Avviso per il riconoscimento del marchio e per la concessione ai soggetti riconosciuti di contributi a sostegno di attività di promozione culturale per progetti di valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della Regione Emilia-Romagna, denominate 'Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna promosse da organizzazioni, associazioni, istituzioni culturali di dimensione sovralocale e da comuni e unioni di comuni e privati – Anno 2025. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la domanda di partecipazione al procedimento riportata nell'Allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- il questionario riportato nell'Allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- la scheda di progetto per l'anno 2025 riportata nell'Allegato D) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Precisato che l'istruttoria di ammissibilità delle domande è svolta dal Settore Patrimonio culturale, che redige l'elenco delle "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" riconosciute da sottoporre all'approvazione della Giunta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della citata L.R. 2/2022, sulla base dei questionari di autovalutazione compilati e trasmessi dai soggetti destinatari richiedenti;

Preso atto altresì che alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

Considerato altresì che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sul pertinente capitolo all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 e che il Settore Patrimonio culturale redige l'elenco delle domande ammesse a finanziamento sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione nonché in relazione alle risorse finanziarie disponibili;

Ritenuto, che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività oggetto del presente provvedimento saranno realizzate ponendo a base di riferimento i princìpi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato, infine, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all'atto della concessione dei contributi, una volta acquisiti i progetti di attività da parte dei soggetti proponenti;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)";

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n.43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 27 gennaio 2025 ad oggetto "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 470 del 1° aprile 2025 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 4 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna";

Viste altresì:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2378 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi" di proroga gli incarichi amministrativi di vertice;
- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 1022 del 22/01/2024 di "Proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Settore patrimonio culturale" alla Dott.ssa Cristina Ambrosini;

- la determinazione n. 8096 del 29/04/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025”;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e l’assenza di conflitti di interesse da parte della Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l’ “Avviso per il riconoscimento del marchio e per la concessione ai soggetti riconosciuti di contributi a sostegno di attività di promozione culturale per progetti di valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della Regione Emilia-Romagna, denominate 'Case e studi delle persone illustri dell’Emilia-Romagna promosse da organizzazioni, associazioni, istituzioni culturali di dimensione sovralocale e da comuni e unioni di comuni e privati – Anno 2025. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti” riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché la domanda di partecipazione al procedimento, il Questionario e la Scheda di progetto per l’anno 2025 riportati rispettivamente negli Allegati B), C) e D) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che l’istruttoria di ammissibilità delle domande di riconoscimento ed eventualmente di contributo pervenute in risposta all’Avviso di cui al punto 1) sarà eseguita dal Settore Patrimonio culturale;
3. di stabilire che la valutazione di merito dei progetti ammessi a contributo presentati dai beneficiari sarà effettuata, sulla base dei criteri indicati nell’Allegato A), da un Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa”;
4. di stabilire che con propri successivi provvedimenti si procederà all’approvazione:

- dell’elenco delle strutture culturali riconosciute ai sensi della L.R. 2/2022;
- dell’eventuale elenco delle domande di riconoscimento istruite con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell’Allegato A) alla presente deliberazione;

5. di stabilire che l’elenco delle strutture culturali riconosciute approvato dalla Giunta regionale, unitamente alla relazione sull’attività inerente il percorso di riconoscimento sarà inviato alla Commissione assembleare competente, ai sensi dell’articolo 2, comma 3, della citata L.R. 2/2022;
6. di demandare alla Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio culturale:
   - l’eventuale modifica e riapertura dei termini di presentazione delle domande di riconoscimento e di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;
   - l’adozione di tutti gli altri provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare la disciplina contenuta nel bando e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;
7. di stabilire che con propri successivi provvedimenti si procederà all’approvazione:

   - delle graduatorie sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione nonché, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti approvati;

   - dell’eventuale elenco dei progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;

8. di stabilire che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sul pertinente capitolo della L.R. 18/2000 all’interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025;
9. di specificare che, per quanto concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e che si ritiene pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all’atto della concessione dei contributi,

una volta acquisiti i progetti di attività da parte dei soggetti proponenti;

10. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

11. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna https://bandi.regione.emilia-romagna.it/, sul sito del Settore Patrimonio culturale https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi e sul Portale "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" del Settore Patrimonio culturale della Regione: https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri .

ALLEGATO A

AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEL MARCHIO A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI E PER LA CONCESSIONE AI SOGGETTI RICONOSCIUTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PER PROGETTI PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI DI DIMENSIONE SOVRALOCALE E PRIVATI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ABITAZIONI E DEGLI STUDI DI ESPONENTI DEL MONDO DELLA STORIA, DELLA CULTURA, DELLE ARTI, DELLA POLITICA, DELLA SCIENZA E DELLA SPIRITUALITÀ DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA, DENOMINATE 'CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA' – ANNO 2025.

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti

Indice

1. CONTESTO E FINALITÀ

2. OBIETTIVI

3. DESTINATARI DEL RICONOSCIMENTO

4. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

4.1 Accordo di rete

4.2 Comunicazione di modifiche all'accordo di rete o ai requisiti di ammissibilità

4.3 Durata del progetto

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

5.1 Modalità di presentazione della domanda

5.2 Contenuti della domanda

5.3 Termini entro i quali presentare la domanda

6. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO

6.1 Istruttoria

6.2 Criteri di valutazione delle domande

7. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI CON RICHIESTA DI CONTRIBUTO

7.1 Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali, e Privati

7.2 Ammissione in graduatoria

7.3 Comunicazioni relative agli esiti del procedimento

8. COPERTURA FINANZIARIA

9. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

9.1 Spese ammissibili

9.2 Spese non ammissibili

10. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, AMMONTARE MINIMO DEI COSTI DI PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

11.1 Rideterminazione del contributo

11.2 Revoca del contributo

11.3 Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

12. VARIAZIONI AL PROGETTO E PROROGHE

12.1 Variazioni soggettive del beneficiario

13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

13.1 Modalità di presentazione della rendicontazione finale (a saldo)

13.2 Termini entro i quali presentare la rendicontazione

13.3 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

13.4 Controlli ai sensi del D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii.

14. COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ESITO DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

15. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

16. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

17. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. CONTESTO E FINALITÀ

Premesso che il Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna ha tra i suoi principali obiettivi la valorizzazione sostenibile e integrata con finalità che conciliano i processi di promozione del patrimonio con la sua massima espansione e diffusione dei valori, quali parti integranti del territorio, attivando risorse e partecipazione sociale, anche con privati; e che tra essi vi sono progetti speciali volti alla valorizzazione e promozione dell'operato di persone illustri, di chiara fama, della cultura del territorio per tramandarne la memoria nell'attualità e nel futuro.

Le azioni di riconoscimento del marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna", previste dalla legge regionale 10 febbraio 2022, n.2 "Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della regione Emilia-Romagna, denominate 'Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" art.2 commi 2 e 3, costituiscono per le strutture interessate, unite dalla filosofia dell'abitare e del lavoro intellettuale, ma anche dall'appartenenza territoriale del personaggio illustre e della sua eredità patrimoniale culturale, il primo obbligatorio passo per poter far parte della rete e accedere ai finanziamenti previsti. Nel 2023 la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto opportuno definire il contesto delle caratteristiche di tali strutture, modificando i commi 1 e 2 dell'art. 2 della l.r. 2/2022, specificando la necessità che siano definite con il titolo "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" anche le strutture "prioritariamente e totalmente dedicate alla promozione del personaggio, che hanno ottenuto il riconoscimento ai sensi del comma 2"; e, in casi veramente speciali, e ai sensi dei requisiti minimi elencati dal comma 2, possono richiedere il riconoscimento anche le strutture "che siano prioritariamente e totalmente dedicate alla promozione del personaggio e che abbiano le caratteristiche di museo monografico".

2. OBIETTIVI

Il raggiungimento degli obiettivi di riconoscimento e sostegno viene prospettato con opportuna gradualità, grazie a un processo di accompagnamento che alle strutture richiede di mettere in atto buone pratiche, affinché siano portate a riconoscersi insieme in un valore identitario territoriale: le "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna".

Sulla scorta del modello francese delle "Maisons des Illustres" si è pensato alla creazione di un logo: un marchio di qualità che valorizzi queste realtà dell'Emilia-Romagna e le contestualizzi nel paesaggio territoriale e culturale in cui esse sono immerse, generando una costellazione di pianeti riconosciuti da una medesima etichetta di prestigio, distinti nel rispetto delle proprie caratteristiche eterogenee ma uniti nella memoria dal filo quotidiano dell'abitare, del pensare, del creare e dell'operare.

Tenuto conto del lavoro svolto dal Sistema Museale Regionale, che con i LUQV ha implementato un importante parametro di verifica del raggiungimento di standard minimi di qualità e, al tempo stesso, di supporto per la definizione di obiettivi di miglioramento, e ispirandosi ad esso, il sistema di riconoscimento con il marchio ha la fondamentale funzione di indirizzare le politiche regionali nell'ambito dedicato alle "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna".

In base ai criteri definiti ai sensi della l.r. 2/2022 art. 2 e art. 3, l'Avviso mira a riconoscere, con riferimento all'anno 2025, il marchio delle "Case e gli studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" e a concedere, ai soggetti riconosciuti che ne facciano richiesta, contributi a sostegno di attività di promozione culturale e progetti di valorizzazione realizzati nel corso dell'anno di riferimento promossi da: a) Organizzazioni, Fondazioni, Associazioni e Istituzioni che prevedano attività e iniziative coerenti con le finalità di cui agli artt. 1 e 5 della LR 2/2022, in particolare di garantire la conservazione, la valorizzazione e la promozione dei beni e degli istituti culturali e di favorirne la fruizione da parte dei cittadini e nel quadro di attuazione della legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 (Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali).

La Regione, come stabilito agli artt. 3 e 5, comma 3, della l.r. 2/2022 sopracitata, per i settori di intervento a cui si riferisce il presente Avviso, ha individuato le seguenti attività:

- valorizzazione delle "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" nelle seguenti attività:

1) salvaguardia del patrimonio

2) fruizione pubblica e comunicazione;

3) catalogazione e studio del patrimonio;

4) mostre e programmi culturali;

5) interventi di conservazione preventiva e restauro, limitatamente alla fase di progettazione;

6) progetti digitali e multimediali;

7) progetti di residenze per artisti e ricercatori;

8) educazione al patrimonio culturale;

9) accessibilità, visitabilità, adattabilità interna ed esterna; esclusi interventi per la rimozione di barriere fisiche e progetti che prevedano lavori inerenti all'edificio

10) sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali;

11) promozione del turismo culturale;

12) progetti narrativi che vertano sul patrimonio e le collezioni della struttura;

13) progetti di smart tourism;

14) progetti per la creazione di reti tra "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna".

3. DESTINATARI DEL RICONOSCIMENTO

Il presente avviso disciplina, ai sensi della l.r. 2/2022 art. 2 comm2, lett. a) – d) il riconoscimento e l'assegnazione del marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" per l'anno 2025 alle strutture culturali.

Sono destinatari e possono partecipare:

- Associazioni, Fondazioni e Istituzioni senza fine di lucro
- Privati
- Cooperative sociale onlus
- Società di diritto privato
- Comuni
- Unioni di Comuni

4. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Il presente avviso disciplina, ai sensi della l.r. 2/2022 art. 5 il sostegno ad attività di promozione culturale e progetti di valorizzazione realizzati nel corso dell'anno di riferimento 2025 per i soggetti che prevedano attività e iniziative coerenti con le finalità di cui agli artt. 1 e 5 della LR 2/2022 e che siano stati ammessi al riconoscimento in base all'istruttoria effettuata dal Settore Patrimonio culturale di cui al punto 6.1) e 6.2). I soggetti pubblici, Comuni e Unioni di Comuni, potranno candidare progetti esclusivamente a valere sull' "Avviso per la presentazione di progetti in materia di musei pubblici ai sensi della L.R. 18/2000. Assegnazione di contributi – Piano museale 2025."

Sono beneficiari e possono partecipare:

- Associazioni, Fondazioni e Istituzioni senza fine di lucro, aventi sede legale in Emilia-Romagna che hanno ottenuto il riconoscimento ai sensi delle DGR 283/2023 e DGR 1538/2024, o che lo otterranno con il presente avviso.

I soggetti privati privi di riconoscimento non possono richiedere il contributo direttamente ma solo attraverso un accordo di rete, di cui al successivo punto 4.1, con altri soggetti privati riconosciuti ai sensi delle DGR 283/2023 e DGR 1538/2024.

4.1 Accordo di rete

La costituzione dell'accordo di rete deve avvenire mediante scrittura privata, sottoscritta dai soggetti partecipanti, e deve essere formalizzata e inviata alla Regione entro 30 giorni dalla concessione del contributo, pena decadenza dall'intero contributo stesso. L'accordo dovrà disciplinare i rapporti nell'ambito della rete e tra il capofila e la Regione. Possono rivestire la posizione di Capofila solo i soggetti privati (Associazioni, Fondazioni e Istituzioni senza fine di lucro) di cui all'articolo 4 del presente avviso.

Il capofila sarà considerato l'unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione fino all'estinzione di ogni relazione con la Regione stessa, intendendosi conferita al capofila la rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti dell'Amministrazione Regionale. In particolare, solo il capofila potrà incassare i contributi concessi dalla Regione, esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi controversia tra i soggetti partecipanti alla rete.

Il capofila si impegna a versare agli altri soggetti della rete la quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, come definita nel contratto di rete.

La partecipazione alla candidatura di un progetto all'accordo di rete esclude la possibilità di

un'ulteriore candidatura come soggetto singolo.

La lettera d'impegno deve essere sottoscritta dai soggetti partecipanti, formalizzata e inviata alla Regione contestualmente alla presentazione della domanda. Nella lettera d'impegno si dovranno disciplinare i rapporti nell'ambito dell'associazione, o rete: in particolare, dovranno essere specificati:

- l'indicazione del partner che svolge il ruolo di capofila (soggetto che presenta la domanda);
- la ragione sociale dei soggetti aderenti e il relativo codice fiscale;
- l'importo del cofinanziamento a carico di ciascun soggetto aderente (se presente);
- la tipologia di partecipazione al progetto (concorso finanziario o operativo).

Il capofila sarà considerato l'unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione fino all'estinzione di ogni relazione con la Regione stessa, intendendosi conferita al capofila la rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti dell'Amministrazione Regionale. In particolare, solo il capofila potrà incassare i contributi concessi dalla Regione, esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi controversia tra i soggetti partecipanti.

4.2 Comunicazione di modifiche all'accordo di rete o ai requisiti di ammissibilità

La composizione della rete non può essere modificata dopo la presentazione della domanda, a pena di esclusione, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze. In tal caso dovrà esserne data immediata comunicazione alla Regione Emilia-Romagna tramite PEC (patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it), se entro 30 giorni dalla comunicazione non perverrà un atto di diniego la modifica sarà da ritenersi autorizzata.

Ogni variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente avviso, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata al Settore regionale competente in relazione alla presente procedura con la medesima modalità, ai fini delle necessarie verifiche e valutazioni.

4.3 Durata del progetto

I progetti presentati non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2025, devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2025 e svolgersi all'interno del territorio regionale. Sono ammissibili progetti avviati dal 1° gennaio 2025.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

5.1 Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di riconoscimento e/o contributo, del progetto e dei documenti richiesti al successivo punto 5.2 così come il loro inoltro alla Regione dovrà avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB Elixforms,** all'indirizzo

https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=AVV-ILLUSTRI-2025

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La suddetta domanda, compilata, dovrà essere firmata dal responsabile dal rappresentante legale del soggetto titolare del progetto e inviato al Settore Patrimonio culturale tramite la piattaforma web Elixforms.

La firma della domanda potrà avvenire in alternativa con una delle seguenti modalità:

- con firma digitale obbligatoria per i soggetti pubblici interessati al riconoscimento;
- con firma autografa, ammessa solo per i soggetti privati: in tal caso, la domanda dovrà essere stampata, firmata in originale, scansionata e infine caricata sulla piattaforma, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

5.2 Contenuti della domanda

La richiesta di riconoscimento e/o contributo dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti obbligatori:

- Domanda di partecipazione (Allegato B)
- Questionario per il riconoscimento (Allegato C, compilazione ad eccezione dei soggetti già riconosciuti ai sensi della DGR 283/2023 e DGR 1538/24)
- Scheda Progetto (Allegato D)
- Bilancio preventivo del progetto

All'interno della domanda devono essere indicati:

- i dati anagrafici del Legale rappresentante titolare del progetto che presenta la domanda;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto o il capofila del progetto di rete;
- il sito web e/o profili social di pubblicizzazione del progetto (ove presenti);
- il titolo del progetto e tipologia;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti (solo per progetti di rete);
- il bilancio preventivo.

Alla domanda dovrà essere inoltre allegato:

- Programma dettagliato delle iniziative previste (max 3 pagine in formato pdf);
- Statuto e Atto costitutivo del soggetto richiedente;
- Il Contratto di rete o una dichiarazione di impegno a stipularlo e comunicarlo alla Regione entro 30 giorni dalla concessione;

- eventuale delega nel caso in cui la domanda sia firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentante; la delega dovrà essere corredata da copia del documento d'identità del soggetto delegato.
- documento di identità in corso di validità del firmatario nel caso in cui la domanda sia firmata con firma autografa.

Le Associazioni, Fondazioni, Organizzazioni e Istituzioni dovranno riportare, inoltre, l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande per cui sarà stata completata in tutti i passaggi necessari la procedura di compilazione con gli allegati richiesti dall'applicativo Elixforms e caricati gli allegati richiesti entro la data indicata nel punto 4.3).

5.3 Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di riconoscimento e/o contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web Elixforms appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10,00 di venerdì 11 luglio alle ore 16,00 di giovedì 31 luglio 2025.**

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

6. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO

6.1 Istruttoria

La procedura di valutazione delle domande pervenute prevede un'istruttoria in capo al Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna. L'istruttoria ha una durata massima di 90 giorni a partire dal termine prestabilito di presentazione delle domande: nel corso di questo periodo ai soggetti partecipanti può essere richiesta documentazione integrativa e, previo accordo con gli stessi, possono essere programmati sopralluoghi finalizzati alla verifica della veridicità delle informazioni dichiarate nella domanda.

6.2 Criteri di valutazione delle domande

Ai fini della valutazione delle domande di riconoscimento presentate ai sensi dell'art. 2 comma 2 della l.r. 2/2022 e della conseguente formazione della graduatoria delle strutture culturali ammessi al riconoscimento, il Settore Patrimonio culturale si avvarrà dei criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI/INDICATORI	PUNTEGGIO MAX
a) capacità di rappresentare la vita, le tradizioni e i valori del personaggio di chiara fama che vi ha abitato o svolto la propria attività, nella sua dimensione pubblica o privata o, in casi veramente speciali, ha avuto la propria formazione specialistica • Presentazione biografica dell'Illustre che attraverso cronologie, opere o azioni significative, approcci artistici, politici o scientifici, dimostri il legame e la natura di suoi soggiorni con la casa o studio e con il territorio sulla base della volontà e dell'eredità dell'Illustre • Dotazione di inventario/i patrimoniale/i o di un catalogo informatizzato dei beni e delle cose dell'illustre • Strumenti e ausili di conoscenza della fama e della memoria dell'Illustre (ad esempio: catalogo delle opere, bibliografia, sito web o applicazioni, documentazione; piani, audioguide, strumenti educativi per insegnanti e/o giovani, strutture video, audio o digitali)	fino a 10 fino a 10 fino a 10
b) svolgimento di attività volte alla conoscenza dell'opera e del personaggio a cui la struttura è intitolata ovvero che siano dedicate alla promozione del personaggio • Progetti culturali, annualmente pianificati, volti a valorizzare e promuovere la memoria dell'Illustre e i paesaggi culturali sul territorio, anche in rete (ad esempio: attività di studio e ricerca scientifica, presentazione di programmi stagionali e/o permanenti, mostre temporanee, varie attività ed eventi culturali, workshop, partecipazione a eventi) • Disponibilità di spazi idonei e adeguati alle funzioni di salvaguardia, conservazione, valorizzazione dell'esposizione permanente delle collezioni, anche collegate ai contesti storico-culturali e ambientali di appartenenza • Promozione e comunicazione dell'Illustre, anche turistica (ad esempio: sito web, pubblicazioni informative, cartacee e digitali, azioni di visibilità già esistenti con servizi turistici, all'interno di tour, guide o agenzie di viaggio)	fino a 10 fino a 10 fino a 10
c) apertura al pubblico per almeno 60 giorni all'anno, anche non continuativi e su appuntamento	

• Modalità di apertura al pubblico (ad esempio: numero di giorni aperti all'anno, orari, accesso gratuito o a pagamento, su appuntamento, registrazione degli ingressi) • Modalità di accoglienza per i visitatori con segnaletica interna ed esterna e apparati informativi chiari e leggibili, essere a norma in materia di superamento delle barriere architettoniche (ossia garantire l'accesso alle strutture culturali alle persone con disabilità), presenza di percorsi minimi con forme alternative di fruizione in loco e in remoto per le persone con disabilità (fisica, sensoriale, cognitiva).	fino a 10 fino a 10
d) gestione economica e finanziaria rappresentata mediante apposita documentazione contabile, contenente le voci di entrata e di spesa, distinte tra spese di funzionamento ordinario e spese per la valorizzazione e promozione delle attività, con presentazione di una relazione annuale sulle attività svolte • Dotazione di statuto o regolamento • Dotazione di un documento economico-finanziario con voci di entrata (ripartite tra autofinanziamento e risorse esterne) e di uscita (con distinzione delle spese derivanti dal funzionamento ordinario, dalla gestione e cura della struttura, dalla gestione e cura delle collezioni, dai servizi al pubblico e dalle attività culturali) • Relazione annuale sulle attività svolte	5 fino a 10 5
TOTALE	**100**

Il punteggio minimo per poter accedere al riconoscimento è di 60 punti su 100.

7. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI CON RICHIESTA DI CONTRIBUTO

L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore "Patrimonio culturale" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione sarà di tipo valutativo a graduatoria.

1. La prima fase di valutazione consiste nell'**istruttoria formale di ammissibilità** delle domande pervenute in risposta all'Avviso e sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore ""Patrimonio culturale" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa". In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria

formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

2. La seconda fase consiste nella **valutazione di merito** dei progetti presentati e sarà effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa"; il nucleo provvederà:
   - alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all'assegnazione del relativo punteggio;
   - alla definizione delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
   - alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e alle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale. Sarà data una particolare attenzione ai progetti di valorizzazione del *genius loci* dell'illustre e a itinerari culturali che lo riguardano, eventualmente in rete con altri istituti culturali e case d'illustri riconosciute;
   - alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

3. Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 241/1990, potrà richiedere la regolarizzazione documentale, integrazioni e/o chiarimenti, rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Alle suddette comunicazioni di richiesta, dovrà essere fornita risposta entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento, pena l'inammissibilità della domanda. In caso di mancato invio della documentazione integrativa nel termine suddetto, il responsabile del procedimento invierà il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni poste alla base del preavviso di diniego.

7.1 Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali, e Privati

Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati e della conseguente formazione delle graduatorie, il nucleo di valutazione utilizzerà i criteri di seguito riportati, assegnando a ciascun progetto un punteggio secondo quanto indicato in tabella:

Descrizione	Punteggio MAX
Coerenza del progetto con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nella l.r.2/2022 artt. 2, 3 e 5. Qualità e innovazione della proposta progettuale, con particolare riguardo ai servizi al pubblico e ricadute del progetto sul territorio di riferimento	Fino a 30
Miglioramento della conoscenza e della fruizione del patrimonio regionale con il coinvolgimento delle comunità e l'attenzione ai	Fino a 20

paesaggi culturali e allo sviluppo di itinerari e turismo culturale	
Coinvolgimento dell'utenza giovanile e in particolare della fascia d'età cui è rivolta la YoungERcard con progetti presentati, in forma singola o nell'ambito di reti culturali, esplicitamente dedicati al pubblico giovanile, e che prevedendo l'accessibilità gratuita.	Fino a 10
Progetti che includono soluzioni per il miglioramento dell'accessibilità con particolare riguardo all'abbattimento di barriere sensoriali, cognitive, culturali	Fino a 10
Aderenza del soggetto a reti e/o sistemi territoriali	5
Aderenza delle attività del progetto ai principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica	Fino a 5
Intervento relativo a musei e luoghi della cultura situati in zone montane o interne	Fino a 5
Sostenibilità finanziaria del progetto con presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori. Indicatori: • rapporto tra spesa e capacità di copertura (con particolare attenzione a entrate già accertate); congruenza economico finanziaria del progetto in riferimento ai risultati da raggiungere; • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati	Fino a 15
Totale punteggio massimo attribuibile	**100**

Il **punteggio minimo** per accedere al contributo è fissato in **60 punti**. In caso di parità di punteggio, viene data priorità al soggetto con maggior punteggio nel criterio n. 1 "Coerenza del progetto con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nella l.r.2/2022 artt. 2, 3 e 5".

In caso di parità di punteggio merito si applicherà la seguente **premialità**: avranno la precedenza i progetti presentati da soggetti beneficiari siti in uno dei territori colpiti dagli eventi alluvionali catastrofici del 2023 e/o 2024 (inclusi nell'elenco del D.L 61/2023 convertito con modificazioni dalla L. 31 luglio 2023, n. 100 https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/notizie/2023/luglio/alluvione-borse-universitarie/elenco-comuni-alluvionati.pdf).

Per tutti i progetti con riferimento al criterio " Intervento relativo a musei e luoghi della cultura situati in zone montane o interne":

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento agli istituti e luoghi della cultura dove si realizza l'intervento, nelle aree montane dell'Emilia- Romagna, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (AREE MONTANE) (Allegato XX);

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento agli istituti e luoghi della cultura dove si realizza l'intervento, nelle aree interne dell'Emilia-Romagna (AREE INTERNE), così come individuate nella Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (Allegato XX).

7.2 Ammissione in graduatoria

Saranno dichiarati ammessi in graduatoria i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **60 punti**.

In caso di parità di punteggio sarà considerato criterio di prevalenza il raggiungimento del punteggio che risulti più alto alla voce "Coerenza del progetto con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nella l.r.2/2022 artt. 2, 3 e 5. Qualità e innovazione della proposta progettuale, con particolare riguardo ai servizi al pubblico e ricadute del progetto sul territorio di riferimento"; e i progetti presentati da soggetti beneficiari siti in uno dei territori colpiti dagli eventi alluvionali catastrofici del 2023 e/o 2024 (inclusi nell'elenco del D.L 61/2023 convertito con modificazioni dalla L. 31 luglio 2023, n. 100 https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/notizie/2023/luglio/alluvione-borse-universitarie/elenco-comuni-alluvionati.pdf).

Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte le **graduatorie**, con indicazione del relativo progetto e della quantificazione della proposta di contributo, sulla base delle proposte formulate dal Nucleo di valutazione.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria svolta e delle graduatorie, contenenti anche le proposte di contributo, predisposte in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

1. all'approvazione delle graduatorie;
2. alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.
3. all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Saranno finanziati i progetti ammessi in graduatoria a scorrimento a partire dal punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale di previsione.

Nel caso si rendessero disponibili in sede di assestamento del bilancio regionale ulteriori risorse finanziarie, si procederà eventualmente ad assegnare i contributi ai progetti ammessi in graduatoria con punteggio non inferiore a 60 punti ma non finanziati in precedenza, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

7.3 Comunicazioni relative agli esiti del procedimento

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

8. COPERTURA FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente avviso trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 18/2000 e ss.mm.

9. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili **esclusivamente** le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2025, così come sopra specificato. Ogni spesa prevista deve rientrare in una delle tipologie sottoelencate. Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle sostenute direttamente dal singolo beneficiario, dal capofila o dal partner di progetto, riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso che, in sede di rendiconto, risultino documentabili.

9.1 Spese ammissibili

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa – comprensive di IVA solo a condizione che non sia recuperabile - che risultino chiaramente e direttamente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

1. Servizi e consulenze professionali specialistiche inerenti il progetto;
2. Attività divulgative e didattiche;
3. Organizzazione di mostre, eventi, iniziative;
4. Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
5. Spese per la realizzazione di pubblicazioni a stampa e/o prodotti multimediali;
6. diritti d'autore e connessi;
7. spese di assicurazione;
8. occupazione suolo pubblico e permessi;
9. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi;
10. ospitalità e trasferimenti;
11. spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto titolare per personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (biglietti treno e aereo, pedaggi autostradali, ticket parcheggi);
12. rimborsi per spese km fino ad un massimo di 500,00 euro;

In particolare, saranno ammessi i seguenti documenti:

- fatture, F24, busta paga, parcella, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, scontrino fiscale parlante, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche. I rimborsi km saranno accettati fino all'importo massimo di 500,00 euro, per progetto.
- Nel caso di presentazione di un progetto singolo le spese imputabili al progetto devono essere direttamente sostenute e intestate al soggetto titolare, cioè colui che ha presentato la domanda di contributo, mentre nel caso di presentazione di un progetto di rete, le spese imputabili al progetto possono essere intestate o al titolare o agli aderenti formalmente al progetto di rete.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati ovvero emessi nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2025** e il **15 febbraio 2026**.

9.2 Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'Ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione e pulizia ordinaria e straordinaria degli immobili;
- le spese per utenze, affitti e condominiali;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali, contributi economici o quote associative, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto;
- costi del personale dipendente e consulenze, fatta esclusione per le consulenze professionali specialistiche inerente il progetto;
- spese assicurative relative agli immobili;
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

In ogni caso non è ammesso nessun altro costo che non risulti direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, direttamente imputabili ad una o più attività del progetto, non riferito all'arco temporale del progetto e che non sia opportunamente supportato da documenti fiscalmente validi.

10. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, AMMONTARE MINIMO DEI COSTI DI PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili.

Per quanto riguarda il cumulo di contributi, non sono ammissibili progetti che beneficino di altri cofinanziamenti regionali. L'assegnazione di altri contributi regionali al progetto presentato deve essere segnalata tempestivamente dal soggetto beneficiario al settore regionale competente e ne comporta la decadenza. In tal caso il contributo assegnato verrà revocato e si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate.

Nei punti che seguono sono stabilite le soglie minime dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili che dovranno essere rispettate per l'accesso e il limite massimo d'intensità del contributo regionale; l'effettiva percentuale di contributo sarà determinata in sede di valutazione del progetto presentato e sarà correlata al punteggio conseguito dal progetto e alla dotazione finanziaria disponibile.

Il progetto presentato deve prevedere **un costo complessivo compreso tra i 5.000,00 e i 15.000,00 euro** (IVA inclusa) e per i progetti di rete il costo complessivo dovrà essere **compreso tra 8.000,00 e 20.000,00 euro.**

Il contributo massimo concedibile da parte della Regione può arrivare fino al **75%** dei costi preventivati e non potrà comunque superare l'importo di euro **11.250,00,** ad eccezione dei progetti di rete per i quali il contributo massimo concedibile non potrà superare l'importo di euro **15.000,00**.

Per tutti i progetti che verranno finanziati, **il contributo minimo concedibile** corrisponderà al 40% delle spese ammissibili.

Il contributo regionale viene concesso a copertura parziale o totale della differenza fra spese sostenute ed entrate complessive riferite al progetto. Pertanto, sia in fase di preventivo che di rendiconto consuntivo, oltre alle spese, dovrà essere indicata la copertura finanziaria, ossia le entrate complessive riferite al progetto.

11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Dirigente regionale competente con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria provvederà alla concessione del contributo e al relativo impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Il contributo sarà erogato dal Settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione a saldo.

11.1 Rideterminazione del contributo

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno scostamento superiore al 15%.

11.2 Revoca del contributo

La Regione, effettuata la valutazione dei rendiconti presentati, qualora rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso.

Si procederà alla revoca del contributo:

a) nei casi previsti dal precedente punto 9;

b) irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione sul rendiconto inviato di cui al successivo punto 12.3) o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo di cui al successivo punto 12.4);

c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;

d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

e) qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 9 dell'Avviso, ridotte del 15%;

f) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali sul medesimo progetto;

g) nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

h) in tutti gli altri casi previsti dal presente bando.

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

11.3 Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2025;
- rispettare tutte le prescrizioni del presente avviso;
- comunicare eventuali modificazioni soggettive inerenti il titolare del progetto e, in caso di progetto di rete, i partecipanti;
- comunicare formale rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
- rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
- impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;
- consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. la Regione può procedere a verifiche amministrativo contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge.

12. VARIAZIONI AL PROGETTO E PROROGHE

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto, in particolare non potrà essere modificata la tipologia progettuale e dovranno essere rispettate le finalità e gli obiettivi stabiliti nel presente Avviso, nonché le caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

Non sono ammesse proroghe.

Il contributo assegnato sarà revocato nel caso in cui in fase di rendicontazione finale emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

12.1 Variazioni soggettive del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Settore regionale competente in relazione alla presente procedura eventuali modificazioni della forma giuridica del soggetto destinatario del contributo, eventuali cessazioni di attività, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e che sia inerente ai requisiti soggettivi del beneficiario e che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura.

Quanto alle modifiche sulla composizione soggettiva del contratto di rete si rinvia a quanto già detto all'art.2.3.

Il Titolare del progetto di rete è obbligato a comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia di partecipanti alla rete.

13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato, indicando anche l'eventuale relativa copertura finanziaria; tali informazioni sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti è di competenza del Settore "Patrimonio culturale" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, si procederà alla liquidazione del contributo, mentre, nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei quindici giorni comporta la decadenza del beneficio e la revoca del contributo assegnato.

13.1 Modalità di presentazione della rendicontazione finale (a saldo)

La trasmissione del rendiconto deve essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "Elixforms"** entro **il 15 febbraio 2026.**

Le modalità di accesso all'applicativo e le sue modalità di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo

https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri

Sulla piattaforma Elixforms deve essere compilato il rendiconto, il quale dovrà indicare i documenti contabili riferiti alla copertura finanziaria del progetto e gli altri dati richiesti.

La rendicontazione dovrà contenere:

a) lettera di trasmissione consuntivo 2025;

b) relazione conclusiva del progetto, comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile;

c) bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;

Dovranno inoltre essere allegati:

a) programma dettagliato delle attività svolte;

b) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES)

13.2 Termini entro i quali presentare la rendicontazione

La presentazione della rendicontazione deve avvenire sull'applicativo Elixforms, secondo le modalità indicate, entro il giorno **15 febbraio 2026.**

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei quindici giorni comporta la decadenza del beneficio e la revoca del contributo assegnato.

13.3 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 15%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia maggiore del 15%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 15 %.

In ogni caso, in fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 6 dell'Avviso di cui in premessa, ridotte del 15 %, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria

a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

13.4 Controlli ai sensi del D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii.

La Regione Emilia-Romagna può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per la realizzazione del programma.

14. COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ESITO DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento riferito al presente avviso con la pubblicazione della delibera sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna https://bandi.regione.emilia-romagna.it/, sul sito del Settore Patrimonio culturale https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi e sul Portale Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna del Settore Patrimonio culturale della Regione: https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

15. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente**: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- **Oggetto del procedimento**: AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEL MARCHIO E PER LA CONCESSIONE AI SOGGETTI RICONOSCIUTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PER PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE ABITAZIONI E DEGLI STUDI DI ESPONENTI DEL MONDO DELLA STORIA, DELLA CULTURA, DELLE ARTI, DELLA POLITICA, DELLA SCIENZA E DELLA SPIRITUALITÀ DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA, DENOMINATE 'CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI DIMENSIONE SOVRALOCALE E PRIVATI – ANNO 2025. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti"
- **Ufficio competente:** Settore Patrimonio culturale – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 44, 40127 Bologna;

presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;

- **Responsabile del procedimento:** dott.ssa Cristina Ambrosini, responsabile Settore Patrimonio culturale
- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.
La delibera di approvazione sarà pubblicata sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna https://bandi.regione.emilia-romagna.it/, sul sito del Settore Patrimonio culturale https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi e sul Portale Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna del Settore Patrimonio culturale della Regione: https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri

16. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 artt. 26 e 27 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs. n. 33/2013.

17. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. *Premessa*

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. *Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

3. *Il Responsabile della protezione dei dati personali*

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. assegnazioni di contributi di cui all'"AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEL MARCHIO E PER LA CONCESSIONE AI SOGGETTI RICONOSCIUTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PER PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE ABITAZIONI E DEGLI STUDI DI ESPONENTI DEL MONDO DELLA STORIA, DELLA CULTURA, DELLE ARTI, DELLA POLITICA, DELLA SCIENZA E DELLA SPIRITUALITÀ DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA, DENOMINATE 'CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI DIMENSIONE SOVRALOCALE E PRIVATI – ANNO 2025. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", ai sensi della L.R. n. 18/2000;
b. elaborazioni statistiche;
c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
b) l'importo;
c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l’impossibilità di accedere ai contributi regionali.

CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Domanda di partecipazione al procedimento - anno 2025

Allegato B

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____

codice fiscale _____

in qualità di Legale Rappresentante di _____

con sede legale in _____

via _____

e sede operativa (se diversa dalla sede legale) in _____

via _____

telefono _____

indirizzo e-mail _____

indirizzo PEC _____

CHIEDE

di partecipare al procedimento avviato dalla Regione Emilia-Romagna con l'**Avviso per il riconoscimento del marchio delle Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna e per la concessione ai soggetti riconosciuti di contributi a sostegno di attività di promozione culturale ai sensi della L.r. 10 febbraio 2022 n. 2 e ss.mm. "Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della Regione Emilia-Romagna, denominate "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna"**

A tal fine trasmette:

☐ **Questionario per il riconoscimento - anno 2025**

☐ **Scheda progetto per domanda di contributo - anno 2025**

☐ **Scheda progetto per domanda di contributo di rete – anno 2025**

Il Legale Rappresentante

_____

Luogo e data _____

Questionario per il riconoscimento del marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" - 2025

Allegato C

• **NOME STRUTTURA (CASA O STUDIO)**: _____

• **INDIRIZZO:** __
_____
_____
_____

• **NOME DEL PROPRIETARIO**
_____
_____

- **TELEFONO**_____
- **E-MAIL** _____

• **DATI DEL GESTORE** (se diverso dal proprietario): _____
_____

- **TELEFONO**_____
- **E-MAIL** _____

• **STATUS** (proprietario privato o pubblico, ente locale, associazione, federazione...) :_____
_____

1 – Organizzazione e status giuridico

1) La struttura è dotata di statuto e/o regolamento?

Statuto
Regolamento
Nessuno

Contabilità e finanze

Questionario per il riconoscimento del marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" - 2025

2) La struttura è dotata di un documento economico-finanziario?

Si
No

3) Se la struttura è dotata di un documento economico-finanziario, esso contiene voci di entrata (ripartite tra autofinanziamento e risorse esterne) e di uscita (con distinzione delle spese derivanti dal funzionamento ordinario, dalla gestione e cura della struttura, dalla gestione e cura delle collezioni, dai servizi al pubblico e dalle attività culturali)?

Sì

No

Altro (specificare)……

4) La struttura dispone di spazi idonei e adeguati alle funzioni di

Conservazione
Esposizione
permanente
Accoglienza, informazioni, biglietteria
Servizi anche per persone con disabilità
Nessuno

5) La struttura è tutelata?

Si tratta di una Casa museo o Studio d'artista rispondente alla casistica dell'art. 10 comma 3 letta d) [dichiarato di interesse particolarmente importante], o è Studio d'artista rispondente alla casistica dell'art. 51 comma 2 [con lucernario] oppure è uno Studio d'artista con caratteristiche di rilevanza culturale e interezza?

Sì

No

Se sì, specificare la casistica……

6) Gli impianti di illuminazione della struttura sono adeguati agli ambienti?

Si

No

7) È effettuata una pulizia adeguata e costante?

Sì

No

Se sì specificare……

8) È garantito l'accesso alle strutture museali alle persone con disabilità?

Si

No

9) È individuato un percorso minimo per persone con disabilità?

Si

No

10) È rispettata la normativa in materia di sicurezza?

Sì

No

Se sì, specificare:

- per le strutture

- per le persone

- per le opere

11) La struttura è dotata di:

- impianti antintrusione e antifurto e ne cura la manutenzione

- difese passive (vetrine antisfondamento, allarmi a tenda, distanziatori, etc.)

- sistema di guardiania e/o videosorveglianza durante le ore di apertura della struttura per garantire la sicurezza delle opere esposte e del pubblico

- Nessun sistema

12) La struttura è a norma in materia di superamento delle barriere architettoniche?

Si

No

13) La struttura è aperta al pubblico?

- Sì
  No

- Se sì, specificare:
- almeno 60 giorni all'anno
- solo su appuntamento
- almeno 24 ore settimanali (compreso il sabato e/o la domenica) -
- nel caso di aperture stagionali, la struttura è aperta almeno 100 giorni all'anno
- almeno 24 ore settimanali (compreso il sabato e/o la domenica)

14) È effettuata la registrazione degli ingressi, anche se a titolo gratuito?

Si

No

Se sì, in che modo? Specificare……

15) La struttura elabora un piano annuale delle attività?

Si

No

Se sì specificare le voci delle attività:

- attività (ad esempio: iniziative, mostra, pubblicazioni, interventi di conservazione e di allestimento)

Questionario per il riconoscimento del marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" - 2025

16) La struttura partecipa a progetti in rete?

Si

No

17) Responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito

La funzione di responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito è svolta da personale con specifica competenza professionale, eventualmente anche in condivisione con altri istituti?

Si

No

Specificare……

18) La funzione di responsabile della comunicazione è svolta da personale con specifica competenza professionale, anche in ambiente digitale, e in condivisione con altri istituti?

Si

No

2 - Collezioni

19) È effettuato il rilevamento e il monitoraggio periodico delle condizioni microclimatiche?

Sì

No

Se sì specificare:

- temperatura (termometro 19-23 °C)
- umidità relativa (igrometro e psicrometri 45-55 %)
- illuminazione (foto radiometro o esposimetro max 50 lux)
- Altro

20) È effettuata la manutenzione ordinaria?

Sì

No

Se sì specificare

- dei beni mobili/collezioni
- delle strutture di allestimento
- del verde (se presente)

21) Sono adottate procedure formalizzate per la movimentazione interna ed esterna del patrimonio?

Si

No

Se sì, specificare…..

23) La struttura è dotata di inventario/i patrimoniale/i in entrata?

Si

No

Se sì, indicare data dell’ultimo/i riscontro/i inventariale/i

24) Le opere in esposizione sono corredate di schede identificative con adeguata documentazione iconografica?

Si

No

Altro……..

25) La struttura è dotata di un registro di entrata/uscita dei beni?

Si

No

26) La selezione, l’ordinamento e la presentazione dei beni mobili esposti in permanenza rispondono alla volontà e all’eredità dell’illustre?

Si

No

Altro……

27) L'esposizione dei beni e delle collezioni rispondono a un progetto scientifico?

Si

No

Specificare……

28) Esiste un documento programmatico in merito alla politica di esposizioni temporanee?

Si

No

29) La struttura svolge un'attività di studio e ricerca scientifica sulle proprie collezioni e quanto ad esse collegato, anche in collaborazione con altri soggetti, adeguatamente documentate?

Si

No

Se sì, specificare…….

30) I beni non esposti sono ordinati e conservati secondo criteri di funzionalità e di sicurezza?

Si

No

31) La struttura è dotata di deposito/depositi?

Si

No

Se sì, i locali adibiti a deposito sono:

- adeguati alla qualità dei beni conservati
- oggetto di pulizia adeguata
- dotati di sistemi di sorveglianza
- Se sì, i beni nei depositi sono:

- conservati in contenitori e scaffalature appropriati per le tipologie di beni
- preservati con materiali adeguati alla tipologia dei beni
- facilmente rintracciabili
- oggetto di periodico monitoraggio dello stato conservativo

3 – Comunicazione

32) È presente una indicazione all'esterno della struttura culturale chiara ed evidente?

Sì

No

Se sì, specificare…..

33) Sono presenti gli strumenti essenziali di informazione e orientamento all'interno della struttura (segnaletica informativa, direzionale e identificativa)?

Si

No

Se sì specificare:

- pianta con la numerazione o denominazione delle sale
- segnaletica di orientamento in ogni ambiente
- segnalazione dei servizi (ascensori, bagni, ecc.)

34) La struttura dispone di un sito web?

Sì

No

Se sì specificare

- un sito web specifico
- una sezione all'interno del sito web dell'ente di appartenenza

35) È disponibile materiale informativo sulla struttura?

Si

No

Se sì specificare….

- planimetria e segnaletica
- il patrimonio
- i servizi
- il territorio

36) È disponibile all'interno della struttura

- un catalogo
- una guida breve
- Altro, specificare……..

4 Valorizzazione/promozione del patrimonio

37) Sono previsti dalla struttura attività di promozione ed educazione?

Sì

No

Se sì, specificare….

- attività educative per diverse fasce di pubblico
- visite guidate
- percorsi tematici
- Altro

5. Relazioni con il pubblico, il contesto territoriale e gli stakeholders

38) Sono disponibili sul sito web i principali recapiti?

Si

No

39) I compiti e le funzioni che la struttura svolge in riferimento al contesto territoriale sono indicati nei documenti programmatici?

Si

No

Se sì specificare se la struttura in riferimento al contesto territoriale svolge:

- attività di studio e di ricerca (progetti estesi al complesso degli aspetti caratterizzanti il territorio di riferimento, anche in collaborazione con altri soggetti)
- documentazione (conservazione e organizzazione della documentazione prodotta da attività di studio e ricerca sul territorio)
- salvaguardia (attività di inventariazione, catalogazione, monitoraggio dello stato di conservazione, conservazione programmata del patrimonio mobile e immobile diffuso nella area di riferimento, di intesa con gli enti preposti alla tutela)
- pronto intervento (ricovero temporaneo di beni mobili per ragioni di tutela, di studio, ed emergenza)
- Altro

40) Nei documenti programmatici elaborati dalla struttura sono individuati gli stakeholders?

Si

No

Se sì, specificare….

6) Turismo culturale

41) Sono previste, o già esistenti, azioni di visibilità con uffici turistici, o agenzie di viaggio, all'interno di circuiti, itinerari, guide?

Sì

No

Se sì, specificare….

CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Scheda progetto per domanda di contributo - anno 2025

Allegato D

Scheda progetto per domanda di: *

☐ contributo singolo - anno 2025

☐ contributo di rete – anno 2025

☐ Il soggetto dichiara che l'Ente da lui rappresentato ha ricevuto l'incarico a svolgere il ruolo di titolare da parte degli altri soggetti partecipanti

Denominazione soggetto richiedente _____
Codice fiscale _____
Sede legale (Comune) _____

REFERENTE DEL PROGETTO _____

TELEFONO _____
E-MAIL _____

chiede la concessione del contributo per il progetto denominato

Titolo _____

Sintesi del progetto (max 2500 battute)

_____
_____
_____

Tipologia delle attività previste per la valorizzazione delle "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" nelle seguenti attività:

☐ 1) salvaguardia del patrimonio;

☐ 2) fruizione pubblica e comunicazione;

☐ 3) catalogazione e studio del patrimonio;

☐ 4) interventi di conservazione preventiva e restauro;

☐ 5) mostre e programmi culturali;

☐ 6) progetti digitali e multimediali;

☐ 7) progetti di residenze per artisti e ricercatori;

☐ 8) educazione al patrimonio culturale;

☐ 9) accessibilità, visitabilità, adattabilità interna ed esterna;

☐ 10) sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali;

☐ 11) promozione del turismo culturale;

☐ 12) progetti narrativi che vertano sul patrimonio e le collezioni della struttura;

☐ 13) progetti di smart tourism;

☐ 14) progetti per la creazione di reti tra "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna".

Durata complessiva del progetto (compresa tra l'1/1/2025 e il 31/12/2025)
Data inizio _____
Data fine _____

Caratteri innovativi del progetto
☐ uso di linguaggi sperimentali
☐ modalità di coinvolgimento del pubblico
☐ attività formative
☐ mezzi utilizzati
☐ accessibilità di design for all

Valorizzazione paesaggi culturali e itinerari turistici connessi
_____
(indicare qui se il progetto connette la valorizzazione di altri luoghi di patrimonio culturale del territorio creando itinerari o annettendone degli esistenti)

Numero stimato visitatori
_____

Enti pubblici non in rete comunque coinvolti
_____

Enti privati non in rete comunque coinvolti
_____

Spese Previste

Indicare valore 0 nei campi non pertinenti

Servizi e consulenze professionali specialistiche inerente il progetto _____

Attività divulgative e didattiche _____

Organizzazione di mostre, eventi, iniziative _____

Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa
_____

Spese per la realizzazione di pubblicazioni a stampa e/o prodotti multimediali _____

Compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi _____

Diritti d'autore e connessi _____

Spese di assicurazione _____

Occupazione suolo pubblico e permessi _____

Ospitalità e trasferimenti _____

Spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto titolare _____

Altro (specificare) _____

Copertura Finanziaria

Risorse proprie (soggetto titolare) _____

Soggetti pubblici/privati aderenti al progetto di rete_____

Altri Enti locali _____

Sponsorizzazioni _____

Altro (specificare) _____

Contributo richiesto alla Regione **€** _____

Riepilogo Spese e Entrate (in pareggio)

Totale complessivo spese progetto **€** _____
Totale complessivo entrate progetto **€** _____

Dichiarazioni

☐ Il soggetto dichiara che il progetto culturale oggetto di domanda non ha ottenuto o non è in procinto di ottenere finanziamenti da altre Leggi regionali

☐ Il soggetto dichiara di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che «chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia».

☐ Il soggetto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ nel caso in cui il finanziamento regionale risultasse inferiore a quanto richiesto, il soggetto titolare si impegna a coprire la differenza

Imposta di bollo

Soggetto obbligato a versare imposta di bollo

- Sì
- No

Se scelta=Sì:

☐ DICHIARA che l'imposta di bollo è stata versata tramite acquisto ed apposizione del contrassegno telematico sulla copia cartacea trattenuta, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.
Spunta obbligatoria

☐ DICHIARA inoltre che la marca da bollo di euro 16 (sedici euro) applicata ha:

Identificativo n. *_____
Data * _____

☐ DICHIARA di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Se scelta=No:

Dichiara di essere esente dal versamento dell'imposta di bollo secondo la normativa *
_____

Allegati

Il soggetto è una Associazione o una Istituzione senza fine di lucro?

- Sì
- No

Se sì:

Allega Atto costitutivo e statuto (unico file .PDF, PDF.P7M max 5 Mb)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Ambrosini, Responsabile di SETTORE PATRIMONIO CULTURALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta EPG/2025/307

IN FEDE

Cristina Ambrosini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta EPG/2025/307

IN FEDE

Morena Diazzi

OMISSIS

Il Segretario

Fabi Massimo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi